

ATLETICA LEGGERA Il 23enne di Pasián di Prato ha ottenuto la qualificazione per i Mondiali di Osaka

## Povegliano ridà lustro al martello

L'atleta sogna un futuro da chirurgo e spera di partecipare alle Olimpiadi di Pechino

Udine

Superman in sala operatoria. Lorenzo Povegliano frequenta il terzo anno della facoltà di Medicina all'Università di Udine. E, una volta conseguita la laurea, intende specializzarsi in chirurgia generale. Nel frattempo riesce a svolgere attività sportiva di assoluto livello nell'atletica leggera. Originario di Pasián di Prato, 23 anni da compiere a novembre, è diventato infatti specialista di gran valore nel lancio del martello.

Sostenuto dalla notevole stazza fisica - 185 centimetri di statura per 112 chili di solido peso -, sa scagliare sempre più lontano l'attrezzo (del peso di oltre sette chili, ndr) della sua disciplina. Proprio di recente s'è ulteriormente migliorato addirittura di due metri e mezzo, fissando il proprio nuovo record personale a 75 metri e tre centimetri, ottenendo così la qualificazione per i prossimi mondiali, che si svolgeranno ad Osaka in Giappone.

Bella occasione per confrontarsi con l'élite internazionale, i cui migliori esponenti viaggiano oltre gli ottanta metri. Rispetto a gran parte di loro, però, Povegliano è un ragazzino poiché nel martello la maturità viene solitamente raggiunta attorno ai trent'anni d'età. Obiettivo imminente al quale punta, è di entrare fra i primi dodici, che sarebbe ritenuto un suc-



Lorenzo Povegliano

cesso anche da Mario Vecchiato, suo odierno allenatore e che in gioventù è stato pure lui ottimo interprete della medesima specialità (partecipando alle Olimpiadi di "Monaco 72").

Povegliano s'è avvicinato all'atletica leggera grazie alla Libertas Udine, dedicandosi inizialmente alla corsa veloce sotto gli insegnamenti di Mario Gasparetto. E ottenendo buoni riscontri a livello regionale.

Sette anni fa, invece, ha scelto di indirizzarsi verso i lanci: dapprima peso e martello assieme e poi solo quest'ultimo. Nel personale palmares vanta quattro titoli italiani giovanili e un Europeo Juniores (con l'aggiunta del quarto posto ai Campionati continentali under 23).

Insomma, la stoffa ce l'ha. Non a caso il Gruppo sportivo Carabinieri l'ha voluto ingaggiare. Povegliano cerca continuamente di migliorarsi con sedute di allenamento quotidiane sul campo "Dal Dan" di Paderno, che raggiunge nella pausa fra mattina e pomeriggio delle lezioni universitarie. Oltre che ottimo atleta, è studente modello, non intendendo perdere alcun passaggio verso la laurea. Rivela Povegliano: «Solo nel caso fossi ammesso alle Olimpiadi di "Pechino 2008", osserverei un volontario anno di pausa. L'impegno sarebbe troppo grosso per dividerlo con altri».

A fine anno avrà in proposito le idee più chiare. Allora, da parte della Federazione italiana di Atletica leggera, verrà stilato l'elenco dei possibili olimpici. Lorenzo Povegliano non nasconde di sognare di esserci. Gli sforzi che sta compiendo nello sport meriterebbero di venire adeguatamente ripagati. Anche se salvare vite umane in sala operatoria, maneggiando bisturi e bardato con camice, guanti e mascherina, resta comunque e sempre la sua ambizione maggiore.

Paolo Cautero